

Archivio Storico della Città di Torino

via Barbaroux, 32

Orario di apertura al pubblico
sala studio, book shop, sala mostre
da lunedì a venerdì 8,30-16,30

Visite guidate

il primo mercoledì di ogni mese
Prontazione obbligatoria
al numero 011-4431811

Attività didattiche

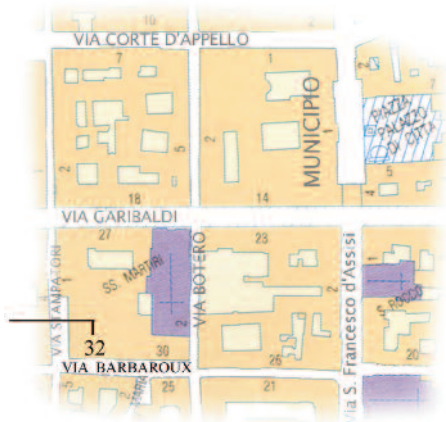
Gli insegnanti interessati possono
concordare il calendario delle lezioni
al numero 011-4431829

tel. 011-4431811

fax 011-4431818

archivio.storico@comune.torino.it

www.comune.torino.it/archiviostorico



CITTA' DI TORINO



Presentazione della mostra
Torino sotto la neve

Archivio Storico della Città di Torino

Presentazione del volume
Racconti di un altro inverno

di Pier Massimo Proso

Giovedì 12 gennaio 2012, ore 18,30
Archivio Storico della Città di Torino

Sala conferenze - via Barbaroux 32



Città di Torino
Archivio Storico



Centro Studi Piemontesi
Ca de Studi Piemontèis

È gioia per gli occhi, poesia pura che trasfigura ogni cosa: la neve suscita sempre meraviglia e sorpresa. Quattro tempere ottocentesche, che ritraggono suggestivi scorci invernali della città presa dal fiume Po, sono state lo spunto da cui è nata *Torino sotto la neve*, trentatreesima mostra della serie inaugurata nel 1999 con l'apertura della sede dell'Archivio Storico della Città di via Barbaroux 32. Ma la città deve limitare l'impatto delle grandi nevicate affinché la vita prosegua. E così, a partire dal 1700, si susseguono i provvedimenti delle autorità per lo sgombero della neve. Se le copiose nevicate invernali erano fonte di disagio, in estate poter disporre di neve e ghiaccio era un privilegio riservato a pochi. I depositi di ghiaccio naturale e di neve sopravvissero fino a quando l'invenzione del frigorifero e la sua diffusione su larga scala ne decretarono la fine. Questi argomenti sono approfonditi nel catalogo che come sempre accompagna l'esposizione, il cui capitolo introduttivo è dedicato a una piccola antologia di brani di scrittori, torinesi e non, che hanno raccontato la nostra città sotto la neve.

Racconti d'inverno: ma racconti di un *altro* inverno, un inverno percorso da brividi di mistero e profumi di fiaba. Contro lo sfondo di paesaggi innevati, di città brumali, nella Torino dei giorni nostri e in quella risorgimentale, o nello scenario della campagna monferrina e astigiana, la neve, il gelo invernale suggeriscono percorsi sospesi tra realtà e sogno, storia e invenzione. L'autore ha scelto questo titolo per evitare confronti con celebri opere, quali *The Winter's Tale* di Shakespeare, o i *Racconti d'Inverno* di Karen Blixen, e soprattutto per sottolineare quanto c'è di *autre* in queste storie invernali, che è un filone di mistero, di magico, di fiabesco. Come scriveva Gozzano della Torino innevata nel febbraio 1911: "La neve copre la città di un'immensa pagina bianca sulla quale è facile disegnare le più strane fantasie, resuscitare la cosa impossibile - anche impossibile a Dio! -: resuscitare il passato". Anche in questi racconti la neve è origine di "strane fantasie".

L'assessore alla Cultura, Turismo e
Promozione della Città di Torino

MAURIZIO BRACCIALARGHE

ha il piacere di invitare la S.V.
alla presentazione della mostra

Torino sotto la neve

a cura di LUCIANA MANZO e FULVIO PEIRONE

e del volume

Racconti di un altro inverno

di PIER MASSIMO PROSIO
L'Artistica Editrice

dopo i saluti di

MAURIZIO BRACCIALARGHE
Assessore alla Cultura, Turismo
e Promozione della Città

con

STEFANO BENEDETTO

intervengono

ALBINA MALERBA e ROSANNA ROCCIA

R.S.V.P.
tel. 011/537486
e-mail: info@studipiemontesi.it